Conto Corrente con la Posta

Martedì 21 Marzo 1911

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 68.

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

La crisi ministeriale

Un ministero del Cinquantenario?

Fra le due soluzioni naturali della crisi ministeriale, scoppiata in seguito al distacco dei radicali sulla votazione dell'ordine del giorno Pozzi, soluzioni che si riassumono in un rimpasto del ministero Luzzatti o in un ritorno dell'on. Giolitti — una terza soluzione si va insinuando; quella di un ministero del Cinquantenario, composto di uomini di disparata condizione politica, ma eminenti, ma decorativi.

Questa terza soluzione, nella quale occorre però non credere troppo, avrebbe motivo di affacciarsi dal fatto che un orientamento Luzzatti verso destra, ora che la sinistra lo ha abbandonato con tutti i suoi uomini, renderebbe all'ex presidente del Consiglio impossibile il governare; mentre a Giolitti non può urgere bramosia di potere mentre permangono insolute quelle gravi questioni ch'ei non osò altra volta affrontare.

Mentre scriviamo, la cronaca della crisi, alla quale facciamo più sotto largo posto, non ha ancora dato sicuri accenni per una presumibile orientazione. Tutto dipenderà dall'odierno colloquio fra il re e l'on. Giolitti, giudicato da tutti arbitro della situazione parlamentare, da lui stesso creata a traverso due sapienti elezioni; perchè non bisogna non tener calcolo di quel grande fattore, indiscusso, che è rappresentato dalla profonda fiducia del Sovrano nel ministro che, unitamente all'on. Zanardelli, strinse il potere subito dopo la sua assunzione al trono.

Comunque, attendiamo gli avvenimenti.

La seduta alla Camera

Roma 20. La seduta della Camera, cominciata alle 14.5 sotto la presidenza Marcora è durata 10 minuti.

Luzzatti ha annunciato che il Ministero, esaminata la situazione parlamentare, *ha rassegnato le sue dimissioni* a Sua Maestà il Re, il quale si è riservato di deliberare.

I ministri rimangono al loro posto per attendere agli affari di ordinaria amministrazione e per la cura dell'ordine pubblico.

Prega la Camera di sospendere i suoi lavori.

La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta al Senato

Roma 20 — La seduta al Senato viene aperta alle ore tre. Presiede Manfredi.

Luzzatti annuncia che il Ministero *considerata la situazione parlamentare* ha rassegnate le dimissioni a S. M. il Re; prega il Senato di voler sospendere le sue tornate e di dare al presidente il mandato di convocarlo a domicilio.

La seduta è tolta senz'altro.

Nelle coulisses di Montecitorio

Roma 20

Giolitti è giunto a Roma da Frascati.

La Camera fu di buon umore: ad un certo punto, al banco deserto del Governo, passa l'on. Samoggia. Egli si ferma al posto del Ministero di Agricoltura.

Urli della Camera: i socialisti gli gridarono: Ah, ah, fa le prove di ministro.

Il primo ministro che entra è l'onorevole Luzzatti, il cui arrivo è accolto da qualche motteggio. Luzzatti sorride e stringe la mano agli amici che vanno al banco del Governo a salutarlo come gli on. Germenati, Samoggia, Camera, Leali, Martini, Gaetani, Lacava ed altri.

Gli altri ministri si collocano così al banco del Governo: a destra di Luzzatti gli on. Sacchi, Ciuffelli, Fani, Cattolica, alla sinistra gli on. Di San Giuliano, Rainerì, Facta, Credaro e Tedesco.

I sottosegretari prendono posto nei loro antichi settori: l'on. Vicini va all'Estrema, gli on. Teso e Calissano a Sinistra, l'on. Pavia ha preso posto alla Destra.

Luzzatti incrocia le braccia ed attende pazientemente la lettura del verbale. Finita questa, fra la generale ilarità, il presidente concede numerosi congedi. Quindi l'on. Luzzatti annuncia le dimissioni del Gabinetto.

Moltissimi deputati si recano a stringergli la mano.

Venne assai notato un colloquio cordiale avvenuto fra l'on. Luzzatti e l'on. Barzilai. Venne pure osservata una conversazione tra gli on. Pantano, Sacchi e Fera.

Il partito radicale

Gli on. Cutrufelli, Camerini, Fraccacreta e Gargiulo hanno invitato la direzione del gruppo parlamentare radicale a convocare l'assemblea per scutere mercoledì sulla disciplina del gruppo.

Intanto la direzione centrale del partito radicale si è riunita nel pomeriggio con l'intervento di tutti i suoi membri ed ha votato il seguente ordine del giorno:

La direzione constatato che la partecipazione dei radicali al Governo ha posto in modo indeclinabile innanzi al Parlamento la necessità della riforma elettorale, plaude *al gruppo parlamentare* radicale che coll'ultimo suo voto ha difeso energicamente il proposito della riforma da ritardi o da insidie: approva il contegno dei radicali al Governo, che hanno con l'abbandono immediato del potere affermata la loro solidarietà col partito ed invita il gruppo parlamentare radicale e le sezioni a svolgere nel Parlamento e nel Paese un'azione energica intesa ad ottenere una solida e più larga riforma elettorale, in conformità ai deliberati del congresso del partito.

I radicali al Governo?

La «Vita» in un articolo di Saraceno osserva che i radicali hanno compiuto il loro esperimento al Governo dandone amministrativamente esempio di operosità e pratica all'infuori di ogni preconcetto partigiano risolvendo questioni di vivissimo interesse per il paese. Essi sono stati di una forza positiva e produttrice.

Con ciò non sono mai venuti meno al loro passato, nè si sono allontanati dal loro partito.

Gli on. Sacchi e Credaro ritroveranno il loro posto all'Estrema come un anno fa, e potranno sentirsi circondati dalla fiducia dei colleghi che non li smentiranno mai. Infatti anche ieri la grandissima maggioranza dei *deputati radicali ha riconfermato* in loro la più salda solidarietà.

Il pensiero di Giolitti

Il «Giornale d'Italia» pubblica come notizia dell'ultima ora:

Un intimo amico dell'on Giolitti ci ha detto: La soluzione è limpida. Avremo un ministero Giolitti, La *ripresentazione od il rimpasto di Luzzatti è impossibile*. Giolitti dovrà accettare il potere. Ne avrebbe fatto volentieri a meno, ma egli sente la sua responsabilità ed il suo dovere. Di questo si può esser sicuri.

La voce della stampa

«Il Secolo»

Edoardo Pantano, in un articolo «Orientazione democratica» dice fra l'altro:

«Quale che sia per essere l'esito... questo a noi appare sicuro: che nessun ritorno indietro è ormai più possibile nell'interesse dello Stato, non solo, ma che esso deve sempre più orientarsi in senso democratico, se non vogliamo che l'Italia si dibatta di crisi in crisi, e che una vera deformazione morale non venga ad arrestare il nostro sviluppo progressivo nella legislazione, nella educazione, nel costume e in tutto il nostro modo di essere».

«Il Corriere della Sera»

L'on. Giolitti non ha direttamente colpa di questa situazione. Indirettamente essa è effetto della sua arte di governo, ma ormai non può far nulla per mutarla. Se Giolitti non può, e non vuole il potere, ebbene quegli che dalla Camera è indicato o dalla Corona è prescelto abbia modo di costituirsi una sua maggioranza appellandosi eventualmente anche al paese.

«La Tribuna»

Noi non crediamo di poter definire la crisi meglio che con queste parole: vi era, nel Parlamento, un parlamentino radicale il quale aveva un suo piccolo *Ministero nel Ministero*. Questo parlamentino, ha votato in grande maggioranza contro il suo piccolo ministero. Questo allora ha creduto di dover dare le dimissioni, sentendo più la propria responsabilità verso il proprio gruppo, che verso l'intiera Camera o almeno verso la maggioranza, e le dimissioni del piccolo ministero radicale, hanno tratto dietro a se le dimissioni di tutto il Ministero, quantunque questi potesse ancora calcolare su una più che sufficiente maggioranza.

«Il Giornale d'Italia»

Di fronte alla difficilissima situazione, l'on. Luzzatti perde evidentemente le staffe: svolgendo il piano di largire molte parole ai radicali per disarmarli, mancò assolutamente di misura e di serenità: i suoi attacchi ai giolittiani — che pure gli avevano permesso di rimanere per dodici mesi alla Presidenza del Consiglio — oltrepassarono il segno. La solita abilità di manovra e scaltrezza di manovra vennero a mancare al presidente del consiglio il quale incautamente affacciò la questione politica senza avere poi il coraggio di domandare alla camera che votasse la fiducia.

«L'Avanti!»

Ieri nella disfatta generale ha vinto unicamente questo principio: che l'on. Giolitti dovette proclamare come un segno ineluttabile e solenne che dopo 15 anni la nostra legge elettorale non risponde più per le trasformazioni progressive avvenute nella compagine nazionale ai bisogni nuovi, portati dai nuovi ceti, che sono elevati nel lavoro e nelle organizzazioni economiche e che vogliono partecipare alla cittadinanza e che nulla ormai si può opporre a queste affermazioni.

Commenti francesi

I grandi giornali parigini commentano tutti lungamente la crisi ministeriale italiana.

E' notevole sopratutto l'articolo del *Temps* per le considerazioni di carattere generale che vi sono espresse. Il *Temps* non può a meno di mettere a confronto l'attuale crisi italiana con la recente crisi francese e trova che entrambe sono state determinate da motivi analoghi, ossia una scissione della maggioranza, la quale, però, era ancora tale da permettere ai due Gabinetti di rimanere in carica.

«Sembra — scrive il *Temps* — che Briand abbia messo in voga l'analisi chimica delle maggioranze. Luzzatti aveva avuta la maggioranza, come il predecessore di Monis, aveva, anzi, avuto una maggioranza formidabile, di 265 voti contro 70. Ma tra questi settanta vi erano i deputati di prima classe, quelli il cui voto vale due o tre volte il voto dei colleghi, come nel solfeggio le note bianche valgono due nere. Luzzatti ha fatto come Briand, ha proclamato col ritirarsi il maggior valore parlamentare dei suffragi radicali: è oramai il regno delle minoranze».

Il *Temps* espone quindi la situazione parlamentare italiana e aggiunge:

«E' vero che Luzzatti può accettare di formare un nuovo Gabinetto, dal quale escluderà i radicali, ma, se tale era il suo secondo fine, era assai più semplice e più costituzionale accettare le dimissioni dei ministri radicali e sostituirle con altri membri della maggioranza.

«Qualunque sia l'esito della crisi, è certo che essa è stata impegnata male E' al passivo dei paesi latini una nuova prova di quella anarchia parlamentare e governativa, di cui la Francia ha fornito tanto esempio, di quel decadimento costante del potere esecutivo che esagera e ipertrofizza l'organo parlamentare a detrimento delle istituzioni rappresentative. I Governi tradiscono troppo di frequente non solo i loro impegni, ma disertano le loro maggioranze: una tecnicità parlamentare complicata falsifica la verità direttrice e si perde ogni fede nella chiarezza per credere soltanto all'equivoco.

«I nostri amici italiani non possono adontarsi di queste riflessioni che si applicano tanto a loro quanto a noi. Auguriamo almeno di tutto cuore che una sollecita soluzione eviti allo sforzo magnifico che essi consacreranno alle loro due esposizioni di subire le conseguenze dell'attuale crisi».

Il «Journal des Débats» crede inevitabile il ritorno prossimo o poco lontano di Giolitti.

«Il grande *cunctator* sta per trovarsi di nuovo di fronte al potere. E' poco verosimile che egli si rassegni ad accettarlo subito. Userà certamente di tutta la sua influenza per facilitare a Luzzatti la costituzione di un nuovo Ministero, destinato a vivere fino alla chiusura delle feste cinquantenarie».

(*Vedi seconda pagina*)

Il nostro cinquantenario

La commemorazione a Bologna

Per iniziativa del circolo Monarchico del III Collegio, nella sala dei notai il prof. Paiotti commemorò la fondazione del regno facendo, dopo aver parlato molto sommariamente di Mazzini, Cavour e Garibaldi, una caccia a fondo contro i costituzionali alleati dei clericali e contro gli attuali governanti che governano il paese facendo una politica da corridoi.

Le felicitazioni dello Czar

L'Imperatore di Russia ha incaricato il granduca Boris Wladimirovic di venire a Roma nel corso della primavera per presentare al Re d'Italia le felicitazioni dell'Imperatore per il cinquantenario dell'unità italiana.

La Repubblica Argentina

Il Presidente della Repubblica Argentina ha inviato al Re, il quale ha cordialmente risposto, un telegramma di felicitazioni per il cinquantenario dell'unità italiana.

CRONACA DEL FRIULI

Giunta Provinciale Amministrativa

Affari approvati

Udine — Trasformazione mutuo con la Cassa di Risparmio per l'atrio del Cimitero. Adesione del Comune all'Unione Veneta delle biblioteche popolari — Aviano. Concessione terreno per la Scuola militare d'aviazione — Marano. Aumento salario allo scrivano, all'incaricato della pubblica illuminazione ed alla guardia municipale — Remanzacco Id. id. al regolatore dell'orologio. Cordenons. Id. stipendio a impiegati — Ravascletto. Id. id. al segretario — Socchieve. Id. id. al medico — Ampezzo. Id. id. alla guardia campestre — Vivaro. Id. id. al veterinario — Marano Id. id. alla levatrice e salario ad uno spazzino — Tramonti di Sotto. Aumento tariffa prestazioni in natura. — Tarcetta. Tariffa tassa famiglia. Tariffa daziaria — Caneva. Accoglimento domanda dei malghesi per assegno com bustibile — Casarsa. Cavazzo Carnico Cassa previdenza impiegati comunali. Elenchi suppletivi — Cividale. Id. id. Recupero L. 300. per trattenuta su aumento stipendio — Remanzacco. Affitto pozzo privato — Sequals. Accettazione prestito L. 10800 per costruzione edificio scolastico di Solimbergo — Villa Santina. Mutuo per edificio scolastico — Travesio Costruzione acquedotto: prestito di L. 10000 — Cavasso Nuovo Acquedotto: Cauzione Tavani Dante — Pinzano. Consorzio ponte. Transazione col Comune di Forgaria per pagamento contributi arretrati — Reana Affranco canoni — Campoformido. Mutuo suppletivo con la Cassa Depositi e prestiti pei locali scolastici Mutuo con la Cassa di Risparmio di Udine pel Municipio Mutuo con la Banca di Udine pei lavori delle scuole di Bressa e Basaldella.

Decisioni varie

Premariacco. Consorzio Veterinario Adotta l'ufficio il capitolato e la convenzione per Consorzio, fissando la *residenza del titolare in Premariacco* — Faedis. Ricorso maestre Caterina Cavalcanti per pagamento stipendio. Diffida il Comune a pagare salvo a provvedere d'ufficio — Ovaro Povoletto, Moruzzo, Prata di Pordenone. Bilanci 1911. Autorizza l'eccedenza della sovraimposta.

Rinvii

Sacile. Bilancio preventivo 1911.

Espropriazioni per la Spilimbergo-Gemona in territorio di Forgaria

Il Prefetto con decreto recente ha pronunciato, a favore della Amministrazione delle ferrovie dello Stato, l'espropriazione o la occupazione dei beni stabili posti in territorio di Forgaria occorrenti per la costruzione della linea Spilimbergo-Gemona.

Eccovi l'elenco degli espropriati: Clemente Albino fu Pietro, zona di terreno in contrada Vecchiaredo.

Clemente Biagio, Marco, ed Antonio, zona di terreno in condrada Agar.

Clemente Ferdinando fu Pietro, zona di terreno in controda Bosco De' Nodar.

De Nardo Federico e Leonida zona di terreno in contrada Le Ghiaie.

Baracchino Martino fu Valentino zona di terreno in contrada Lavarado.

Mareschi dott. Nicolò fu Daniele zona di terreno in contrada Le Parti.

Viola Celeste fu Tommaso o Collino Annibale fu Giuseppe zona di terreno in contrada Sotto Braida.

Midena Domenico fu Pietro zona di terreno in contrada Sotto Braida.

Da Latisana

Per la costruzione di una strada

La società popolare dei bagni di Lignano ha chiesto in temporanea concessione fino al 1 giugno 1932 un tratto di terreno arenilo situato in comune di Latisana e precisamente sulla spiaggia di porto Lignano della superfice di metri quadrati novecentocinquantadue, allo scopo di costruirvi una strada.

Da Pavia d'Udine

Le furie di un marito contro la moglie

20 — Fra i coniugi Pavello Pietro e Amabile Riabis di Percotto non in tercorrono rapporti molto benevoli. Assai di frequenti accadono fra essi delle violente scenate le quali poi si compongono in una pace di breve durata che porta qualche raro raggio di amor coniugale sotto il tetto della famiglia.

Ieri sera per futili motivi nacque una scenata durante la quale il Pavello s' infuriò talmente con la moglie da costringerla a fuggire di casa.

Volle raggiungerla il marito ma essendo *alla più lesta di lui estrasse* una rivoltella e le sparò contro un colpo che fortunatamente andò a vuoto.

Accorsi opportunamente intervennero amici i quali quietarono il furioso marito e si adoperarono a pacificarlo con la moglie.

Ed il ramo d'olivo fiorì in brev'ora

Da Cividale

La mortale caduta d'un ciclista nel Natisone

20. Stamane alcuni sabbionai recatisi a raccogliere sabbia nel letto del Natisone, presso il ponte di S. Quirino, rinvennero il cadavere del giovane Giovanni Sturam, impiegato presso il banco Zanutta di Cividale.

Lo Sturam erasi ieri recato a fare una gita in bicicletta sino a Zorzento. Alla sera sebbene un po' alticcio volle riprendere la via del ritorno e anzichè correre per la via maestra, si mise per una scorciatoia Causa l'oscurità, e la poca sicurezza derivata dall'abuso dell'alcool lo Sturam precipitò nel Natisone, da una altezza di circa venti metri rimanendo cadavere sul colpo

In tasca gli fu trovato l'orologio fermo sulle ore 8.8. Lo Sturam era sposato da un anno, lascia la moglie in stato interessante.

Da Cassacco

Rissa in giuoco

Fra certi Zorino Domenico e Giuseppe di Giusto in un'osteria del paese l'altro giorno sorse una rissa per motivi di giuoco.

I due si gettarono furiosamente uno contro l'altro e il Di Giusto impugnato un coltello ferì l'avversario piuttosto gravemente alla regione interscapolare destra.

Il ferimento venne denunciato ai carabinieri.

Da Tricesimo

Consiglio Comunale

Il consiglio comunale è convocato per il giorno 22 corr., alle ore 15 per svolgere il seguente ordine del giorno:

Sussidio per la Tramvia elettrica Udine-Tricesimo (2.a lettura).

2. Sull'apertura del concorso al posto di guardia comunale e aumento di salario (2 a lettura).
3. Approvazione del resoconto dazio consumo, anno 1910.
4. Domanda di sussidio fatta dalla commissione provinciale del tiro a segno per la gara generale da tenersi in Roma nel 1911 (1.a lettura).
5. Rinuncia dei signori Chiussi cav. Osualdo e Terasona comm. Raffaele dalla carica di revisori dei conti e loro sostituzione.
6. Nomina della commissione di accertamento per l'applicazione delle tasse comunali sulle «vetture e domestici» sugli «esercenti e rivendite» e sui «cani».
7. Domanda degli insegnanti comunali perchè sia assunta dal comune la tassa di R. Mobile gravitante il loro stipendio (2 a lettura).
8. Domanda della maestra della scuola mista facoltativa di Fraelacco per un aumento di stipendio (2.a lettura).
9. Domanda del ricevitore daziario signor Colautti Valentino e del Commesso signor Pignoni Aristide per una gratificazione.

Da Moggio

Gara annuale di tiro

20 — Ieri sono seguite qui le gare annuali di tiro a segno, animatissime per il numero dei concorrenti che vi parteciparono e per l'accanimento col quale i nostri bravi campioni si disputarono il primato. Ecco l'esito definitivo:

1. Franz Giovanni con punti 47.
2. Pugnetti Guido con p.ti 46 gr. 44.
3. Missoni Richelmo con punti 46 gr. 43.
4. Franz avv. Pietro con punti 43.
5. Pitacco Enrico con punti 43
6. Foraboschi Ferdinando con p.ti 42

Categoria II. *Juniori*

1. Foraboschi Giovanni con punti 43
2. Piacentini Ercole con punti 42.
3. De Colle Alessandro con punti 41.
4. Daverio Giovanni con punti 38 gr. 34.
5. Fuso Michele con punti 38 gr. 35.

Da S. Giorgio Nogaro

Ferita accidentale da arma da fuoco

Certo Ettore Wassermann, nativo di Marano e residente a S. Giorgio di Nogaro, stava ieri pulendo una rivoltella.

Nel maneggiare l'arma, carica, esplose e un proiettile lo colpì andando a conficcarsi nell'articolazione media carpica di destra.

Fu trasportato alla casa di salute del dott. Cavarzerani in via Prefettura.

Il dott. Cavarzerani lo operò estraendogli la palla.

Da Pasian di Pordenone

I ladri all'opera

L'altra notte degli individui ancora ignoti non si sa come penetrarono nell'osteria di Tellan Enrico, posta a Visinale frazione di Pasiano

Mediante scasso aprirono un cassetto dal quale involarono lire ottanta in carta, argento e rame.

Da Varmo

UOMINI DI CARATTERE

Il «Crociato» nel n. 63 del giorno 17 marzo 1911 ha pubblicato un'articolessa dal titolo «Uomini di carattere» di un suo corrispondente da Varmo che si sottosegna con le iniziali A. O. piena di inesattezze che devono in modo assoluto esser rettificate.

Non è affatto vero che la Società operaia di Varmo sia stata istituita in contrapposto a quella clericale, ma furono «queste autorità ecclesiastiche» che, al primo accenno dell'istituzione di una società operaia democratica si diedero le mani attorno per farla abortire prima, e recarle continuamente degl'imbarazzi per farla cadere poi. Ma queste male arti non ottennero lo scopo voluto perchè gli elementi giovanili ed indipendenti che la compongono, guidati con tatto e prudenza dall'ottimo presidente sig. Ortali Antonio, si mantennero saldi nel principio apolitico che costituisce la base della *nuova società*, apoliticismo che valse a darle quell'incremento per il quale oggi si trova in uno stato floridissimo, in poco più di quattro mesi si sono raccolti nelle nostre file 120 soci con un fondo di cassa di oltre 500 lire.

Quale poi è il fine di detta società? Sovvenzioni in caso di malattia ed iscrizione obbligatoria dei soci alla Cassa nazionale di previdenza. Queste finalità che sono da tutti conosciute, ottennero il plauso e l'approvazione dell'Amministrazione Comunale, della maggior parte dei ben pensanti, e solo ad esse si deve il fatto del sempre crescente numero dei soci.

Ci vuole però tutta la sfacciataggine e l'audacia dell'anonimo scrittore per asserire che la medesima si copre coi manto dell'ipocrita neutralità. Dimostri coi fatti questa sua accusa menzognera, il sig. A. O. E' stato ancora lui, che detto, nella soprecitata articolessa, che la novella Società di Varmo ha lanciato l'idea di voler costruire una sala per le feste da ballo.

Certo, noi odiamo la malinconia! Non c'interessa affatto che i medici e gli economisti del «Crociato» siano concordi nel condannare il ballo come dannoso alla salute ed alla moralità del popolo. Ce ne sono degli altri medici ed economisti che hanno sempre ballato e sempre balleranno a marcio dispetto dell'anonimo A. O.

×

Si; fu fatto un festino a scopo di beneficenza per la Società Operaia «anticlericale», e dall'anonimo fu biasimato; ed a me spetta il piacere di attestare che a detta festa parteciparono (turatevi le orecchie al grave scandalo, o uomini di carattere!!) alcuni caporioni della Società di S. Giuseppe; ma se tale festa fosse stata fatta a beneficio di una qualsiasi istituzione clericale, la costruzione dell'organo, per esempio, oh! allora si, sarebbe stata lodevole.

I promotori, sui quali si scagliano gli strali dell'esilarante anonimo, si sentono molto superiori al malignare della sua mente meschina, solo atta a vedere ed a pensare il male ove non c'è.

Tre gentili signore, pregate dalla presidenza della nuova società, accettarono l'incarico di raccogliere le offerte per l'acquisto del vessillo sociale. La stima altissima da cui dette signore sono circondate in tutto il Comune e fuori, dava buon affidamento ed i frutti lo provarono. Le stesse credettero bene di peregrinare e raccogliere offerte per la popolare ed umanitaria istituzione; rimasero soddisfatte dall'esito della loro questua come pure del perfetto buon andamento delle loro famiglie avendo mezzi più che sufficienti per pagare largamente la propria servitù senza il bisogno di ricorrere perciò ad alcuna perpetua.

E voi anonimo, vigliaccamente, le aveto aggredite con le armi della calunnia e della maldicenza, armi codeste che ben conoscete perchè di vostra spettanza. Avete cercato di profanare i loro santuari domestici con basse e spregievoli insinuazioni ma non ci siete riuscito. E' troppo alta la stima, ripeto, che una intera popolazione ha delle suddette gentili e distinte signore perchè si possa dare ascolto alle vostre inconsulte parole.

E siccome i rappresentanti di quella religione che la storia ci dimostra come redentrice del povero e dell'operaio non redimono nè soccorrono alcuno col loro edificante esempio e con le loro forti virtù, così gli onesti e leali promotori della nuova società credono bene rinunciare ad un qualsiasi loro intervento.

E i soci della «S. Giuseppe» forti del loro orgoglio, stiano pur lontani e... zitti... «da pecore di voro carattere» ed aspettino la venuta di monsignore *per la* benedizione del loro vessillo.

Baldo Giuseppe

Varmo, 20 marzo 1911.

Da Pasian Schiavonesco

Echi delle feste di domenica a Varmo

Riceviamo:

Leggo sul di lei giornale nella relazione delle feste di Varmo che a parlare a nome della S. O. di M. S. ed Istruzione del Comune di Pasian Schiavonesco fu il sig. Cromaz. Ciò è errato perchè fui il sottoscritto che parlò a nome della suamominata società tanto più che il Cromaz non fa neanche parte di questo sodalizio. La prego di voler pubblicare la presente. Ringraziandola mi creda di Lei devotissimo

Domenico Modotti

Segretario della S. O. di M. S. ed Ist.

Incendio

Il giorno 19 corr. nella vicina frazione di Basagliapenta prese fuoco la casa dell'assessore com. Della Rovere Michele. Il fuoco cominciò alle ore 11 ant. e se non fossero accorsi alcuni coraggiosi frazionisti a isolare il fuoco questo avrebbe recato danni incalcolabili. Rimane completamente bruciata la casa del sig. Della Rovere unitamente a tutte le suppellettili e masserizie e ad alcune botti di vino che erano nel deposito della stessa casa. Si calcola che i danni ascendano a L. 15000.

Da Villa Santina

Per gli amanti della cervogia

20 — All'aprirsi della nuova stagione, anche in Carnia avremo della buona birra e precisamente la *Reale Puntigam*. Ciò grazie all'iniziativa dei bravi negozianti signori Arrigoni e Stradiotto che da poco hanno iniziato sulla nostra piazza un vasto commercio in coloniali, vini, granaglie ecc.

Essi hanno ottenuto dal sig. Ridomi di Udine, Agente generale per l'Italia della Fabbrica di Puntigam, la rappresentanza con deposito per i Canali di Ampezzo e Comegliano, *in* modo da poter garantire un servizio pronto e perfetto sott'ogni rapporto per tutti i consumatori.

Con tante birre in commercio, facili a deperire e inacidire e quindi dannose alla salute, siamo lieti di questa iniziativa dei signori Arrigoni e Stradiotto augurando loro ottimi e numerosi affari i quali non possono mancare data la ormai riconosciuta insuperabilità della *Birra di Puntigam*.

Da Gemona

Crisi a Palazzo

Le dimissioni della Giunta

21. — Con meraviglia di tutti, se bene qualche cosa da tempo si andasse bucinando ieri si è dimessa la nostra Giunta Municipale.

Pendeva qui una viva agitazione provocata dal nuovo regolamento edilizio in virtù del quale si dovevano distruggere tutte le viti esistenti nei luoghi abitati del centro e dei dintorni.

Questa misura suscitò un vivo fermento e ieri un gruppo numeroso di cittadini si recò a protestare in Municipio. Fu rimandato con la promessa che la Giunta si sarebbe interessata dalle lagnanze del pubblico.

Senonchè nel pomeriggio adunandosi la Giunta per prendere qualche deliberazione in merito non riuscì ad accordarsi e fu sorpresa da una nuova manifestazione di cittadini che invasero la sala delle delibere.

L'assessore Fantoni si mostrò disposto ad accondiscendere ai desideri dei dimostranti, ma rimproverato di favorire gl'interessi dei frazionisti si dimise dalla carica e si ebbe dal popolo una dimostrazione di simpatia.

In seguito a questo tutta la giunta si è dimessa.

Da Palmanova

Concerto della banda cittadina

Ci scrivono: Domenica 19 ebbe luogo il concerto della nostra brava musica che scelse un bellissimo programma.

Piacque specialmente la cavatina del «Fra diavolo» di cui si volle insistentemente il «bis». Va data lode al caro maestro che oltre essere un bravo «Figaro» è un bravo direttore d'orchestra che sa dare fusione ed amogeneità al corpo bandistico e va data pure lode a tutti i componenti la banda che sanno molto bene tenere alto il prestigio e la fama di una delle migliori bande fra i paesi del Friuli.

Oggetti d'arte da mettersi più in vista

Fa sempre piacere visitare quel gioiello d'arte che è la nostra Cattedrale. Ma oltre la chiesa bella è la Sacristia ove tanto gli armadi come le sedie sono lavori d'arte di stile barocco Havvi però nella retro-sacristia due lavori non solo sconosciuti ma deperiti perchè non tenuti nel modo che dovrebbero essere tenuti.

Voglio dire di un armadio, le parti del quale sono di un intarsio bellissimo.

Un altro lavoro pregevole è pure ivi nascosto, ed è un cimiero di portone in stile rinascimento di assai bella fattura.

Non si potrebbe mettere quei due capo-lavori in un luogo più decente che non sia un magazzino con l'aggiunta che la polvere ed il tarlo fanno molto bene il loro mestiere di distruttori? Giro il mio reclamo al Parroco, oppure ai fabbricieri perchè mettano riparo a simili trascuranze.

Concorso di automobilismo per sottufficiali

Allo scopo di preparare un certo numero di sottufficiali delle varie armi a disimpegnare le funzioni di capi squadra presso i gruppi di macchine automobili che si possono costituire tanto in pace che in caso di mobilitazione avrà luogo annualmente, sia alla sede del 6. reggimento genio, sia presso il suo distaccamento in Roma, un corso di automobilismo per sottufficiali delle varie armi.

Rubrica commerciale

La costituzione di una nuova società

Venne costituita, con sede in Udine, una società in accomandita semplice, sotto la ragione sociale: «Fabbrica Friulana di misure lineari» la quale avrà per progetto la fabbricazione di metri snodati ed in asta, e di altre misure.

Il capitale sociale è di L. 145.000 diviso in n. 1450 carature di L. 100 caduna, sottoscritto come in appresso: Etro avv. cav. Riccardo per L. 19.500; Perotti Galeazzo 6.500; Ruini dott. Giuseppe 7 800; Piovesana Umberto 7.800; Vuga Giuseppe 6.500; Centazzo cav. Giovanni 6.500; Poletti cav. Gio Battista 7 800; Valan prof. Angelo 19.500; Armellini Germano 13.000; Zapparoli cav. dott. Luigi 13.000; Ditta Muzzatti, Magistris e C. 26.000; Giacomelli Giuseppe 6.500; Morassutti dott. cav. Pio 4.600; e che ognuno dei soci si obbligò di versare ad ogni richiesta del socio accomandatario sig. Armellini Germano di Udine.

Il primo esercizio sarà chiuso il 31 dicembre 1911.

Per gli atti eccedenti i limiti di ordinaria amministrazione il socio accomandatario dovrà dipendere dal comitato di vigilanza, a far parte del quale vennero nominati i signori: Etro avv. cav. Riccardo, Ruini prof. Giuseppe e Vuga Giuseppe.

Importazione tori dalla Svizzera

La Commissione Provinciale pel miglioramento del bestiame bovino ci comunica che addì 23 corrente mese alle ore 10.30 presso la Deputazione Provinciale (Piazza Patriarcato) avrà luogo una seduta di diversi allevatori per trattare in merito ad una prossima importazione di tori dalla Svizzera.

La suddetta Commissione prega inoltre gl'interessati di non mancare all'importante seduta.

Importazione vini nella Svizzera

Le spedizioni di vini italiani sono ammesse alla importazione nella Svizzera quando vengano accompagnate da certificati d'analisi rilasciati da Istituti all'uopo autorizzati (fra i quali il R. Laboratorio di chimica agraria di Udine).

L'elenco degli Istituti autorizzati alle analisi è visibile presso la Camera di Commercio.

Rinvio di adunanza per concordato

Tolmezzo — Rambaldi Pietro, tessut. — L'adunanza per il concordato del 25 u/s venne rimandata al 19 aprile, ore 10.

Il telefono del "Paese" porta il n. 2.11

La Cronaca della Crisi

Marcora e Manfredi al Quirinale

Il Re ricevette nel pomeriggio di ieri successivamente il presidente del Senato Giuseppe Manfredi e il Presidente della Camera, Giuseppe Marcora.

Altri colloqui preparatori

— Dopo il colloquio avuto col Re, l'on Giolitti ha avuto un colloquio col Presidente della Camera on. Marcora che è durato circa mezz'ora. L'on. Giolitti si è quindi recato a casa. I corridoi della *Camera* sono stati affollati fino a tarda ora.

Stamane sono invitati al Quirinale gli onorevoli Finali e Rattazzi. L'on. Visconti-Venosta non potrà recarvisi perchè ammalato.

Giolitti e una concentrazione delle sinistre?

La *Gazzetta di Venezia* ha da Roma:

«Giolitti benchè si mostri riluttante finirà con l'accettare l'incarico di formare il Ministero. Le trattative di Giolitti, che incominceranno oggi sono inspirate a formare la concentrazione delle Sinistre, nella quale sarà compreso qualche radicale e qualche socialista — però si prevede che i socialisti porranno condizioni inaccettabili. Saranno pressochè esclusi dalla combinazione i giolittiani dissidenti; come pure sarà escluso il centro. La crisi sarà laboriosa e durerà almeno una settimana».

La Giunta del bilancio lavorerà malgrado la crisi

L'Italie dice che l'on. Abignente, presidente della Giunta del bilancio, interrogato a proposito della possibile soluzione della crisi si è schermito dicendo che egli non si occupa se non dei lavori della Giunta Ha poi dichiarato che, malgrado la crisi ministeriale convocherà la *giunta* prima della fine di questa settimana per l'esame della relazione sui bilanci che dovranno essere prossimamente discussi dalla Camera alla sua riapertura.

Il nostro cinquantennario

Il Trentino a Torino

Si è costituito nella nostra città un comitato di cittadini allo scopo di partecipare all'esposizione di Torino inviando fotografie e pubblicazioni del nostro paese. L'iniziativa, a quanto apprendo, ha trovato ottima accoglienza a Torino, dove è stata particolarmente favorita da parecchi trentini colà residenti.

Il principe ereditario di Turchia a Roma

Si assicura che il viaggio del principe ereditario in Italia al ritorno da Londra, ove si recherà a rappresentare il Sultano per l'incoronazione di Re Giorgio, è deciso, ed ha avuto il consenso del Sultano stesso. Il ministro degli affari esteri, Rifaat Pascià ed il seguito che andranno a Londra si recheranno pure a Roma.

I deputati ungheresi

La «Neue Freie Presse» annunzia che i deputati ungheresi che si recano a Roma capitanati dal presidente della Camera di Budapest, Berczevicy, partiranno da Budapest il 10 aprile. Essi si divideranno in due gruppi: Uno dei gruppi va a Roma per la via Vienna-Venezia, l'altro per la via Fiume Ancona. Si fermeranno a Roma sette giorni. Una parte dei deputati ungheresi si recherà poi a Torino per visitare anche quella esposizione. Parteciperanno al viaggio anche parecchie signore.

D'oltre confine

Povera Zara

Il giornale croato *Narodni List*, a proposito dell'acquisto d'un fondo a Zara per erigervi l'«Hroatski Dom» scrive un articolo pieno d'entusiasmi croati in cui dice essere Zara italiana un'anomalia come capitale della Dalmazia *croata* e *augura* al croatismo la conquista di Zara. Chonchiude col dire che l'«Hroatsk Dom» è destinata ad essere torre e presidio per demolire l'italianità di Zara.

Il coraggioso e battagliero giornale italiano *Il Dalmato* a questo proposito scrive: «Zara sostanzialmente e statisticamente italiana, ricorda a chi la provoca e l'oltraggia coll'augurio di mente, il noto apologo dei cacciatori e dell'orso

«Prima di fare il conto della pelle dei Zaratini, signori dell'Hroatski Dom bisogna ammazzarli!».

Il nuovo luogotenente della Dalmazia

Il giornale «Sloboda» annunzia il ritiro del luogotenente della Dalmazia Nardelli. Quale suo successore è designato il conte Francesco Thun, attualmente al ministero della istruzione, che fu addetto per più tempo al servizio politico in Dalmazia.

Un processo politico-comunale

Trento, 20 — Si è qui svolto ed è terminato davanti questa Corte di Assise un processo che per il substrato politico ha vivamente interessato ed appassionato la popolazione.

Giovanni Stenghel, un impiegato pensionato, aveva accusato il cessato Podestà liberale di Arco, ing. Carlo Marchetti, di aver abusato del suo ufficio per assicurare a sè ed al fratello dott. Prospero, una strada al Linfano, di proprietà del Comune.

Il processo fu assai movimentato e durò tre giorni, uno dei quali quasi interamente dedicato ad un sopraluogo desiderato dai Giurati.

La Giuria ha concluso col dichiarare che lo Stenghel aveva diffamato l'ex Podestà Marchetti e che non aveva raggiunto la prova dei fatti.

In seguito a che la Corte lo condannò ad 800 corone di multa e sei settimane di arresto, ed a tutte le spese che aupereranno, dicesi, le 2000 corone.

La questione ha originato vivacissime polemiche giornalistiche.

Nel secondo Collegio di Milano

Milano 20 — Questa sera presieduta dall'on. Riccardo Luzzatto e con l'intervento anche dell'on. deputato Romussi ebbe luogo l'assemblea dell'Associazione Democratica. Venne deliberato di portare candidato nel secondo collegio vacante per le dimissioni dell'on. Greppi, il prof. Eliseo Porro contro il clerico moderato comm. Della Porta. Non si sa ancora chi sarà il candidato del partito socialista. Ma diventa probabile la riuscita del comm. Della Porta innanzi al non avvenuto accordo fra i partiti popolari

Nella stessa assemblea è stata discussa un'interpellanza del socio Perona il quale ha presentato un ordine del giorno inteso ad impegnare il partito radicale a non partecipare in alcun modo ad un eventuale gabinetto Giolitti.

L'assemblea però a grande maggioranza ha respinto questa singolare proposta.

Cospicua offerta alla casa di Turate

Milano, 20. — Ieri a Turate ove è la casa intitolata ad Umberto Primo la quale ricovera i veterani bisognosi, venne inaugurata solennemente la statua che ricorda Giuseppe Candiani pioniere dell'industria chimica italiana, patriota fervidissimo ed uno dei fondatori benemeriti dell'istituto. Oggi la famiglia Candiani espresse ai preposti l'istituto la sua riconoscenza per le onoranze rese al venerato suo capo offrendo 25 mila lire alla Casa di Turate.

L'amnistia per le feste cinquantenarie

Si conferma che una larga amnistia sarà emanata in occasione delle feste cinquantenarie del regno. Sopravvenuta la crisi ministeriale, alcuni si domandavano se la pubblicazione del decreto d'amnistia avverrà il giorno 27 corr. e se essa sarà fatta dall'attuale gabinetto. Ora non c'è dubbio che l'amnistia sarà promulgata malgrado la crisi ministeriale, perchè il grande avvenimento che si celebra è superiore nel suo *significato* alle vicende politiche e ministeriali

Come non è affatto necessario, anzi è indifferende, che il successore dell'on. Luzzatti sia nominato o non lo sia il giorno che il Re parlerà in nome d'Italia, così l'amnistia che è un atto di stato più che di governo, dipendente dalla prerogativa sovrana, non soffrirà indugi per le dimissioni del gabinetto

A quanto sembra il decreto importerebbe *una amnistia molto ampia* Esso verrebbe diviso in due parti, la prima delle quali riguardante l'amnistia per una larga serie di reati di natura politica ed essa abbraccierebbe principalmente tutti i reati avvenuti in occasioni di scioperi (ribellione ai funzionari e agenti della pubblica forza, oltraggi, violenze, ecc., attentato alla libertà del lavoro, dell'industria e del commercio); nei reati amnistiati sarebbero specialmente compresi quelli riguardanti i conflitti del lavoro in Romagna e tutti quelli che siano avvenuti in occasione di disordini provocati da scioperi o agitazioni di carattere politico, e in questa categoria verrebbero compresi i ferrovieri puniti in seguito ai fatti di Milano. La prima parte del decreto contempla inoltre l'amnistia per tutte le contravvenzioni previste dal C. P., quelle previste dal C. commerciale e dalle leggi speciali, salva qualche limitazione.

La seconda parte del decreto riguarderebbe l'indulto per tutte le pene fino a una certa misura, che sono conseguenze di condanne riportate per qualsiasi reato comune. Per questa parte il decreto riprodurrebbe quasi integralmente il decreto d'amnistia promulgato in occasione delle nozze d'argento del compianto Umberto I e della Regina Margherita; sarebbero esclusi però dall'indulto alcune categorie di reati di maggiore pericolo sociale e quelli portanti condanna a pene perpetue; sarebbero parimenti esclusi dal condono della pena tutti coloro che abbiano già riportata una condanna per delitti comuni.

Il decreto d'amnistia sarebbe accompagnato da due altri decreti riguardanti, uno le contravvenzioni di carattere fiscale che verebbero largamente condonate e l'altro i reati militari e specialmente di disezione. Inoltre una speciale disposizione stabilirebbe l'indulto anche per riguardo a reati gravissimi di natura militare che abbiano portato la condanna alla pena perpetua o capitale purchè la sentenza di condanna sia stata pronunciata prima della costituzione del Regno d'Italia con Roma capitale. In questa categoria rientrerebbe il caso di Olimpio Mosti condannato a morte in seguito alla nota spedizione militare del 1870 e che da quell'epoca si trova in esilio a Londra.

NOTE AGRICOLE

I prezzi del grano

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri mentre segnarono rialzo di mediocre entità a Parigi e in America, ribassarono, invece poco notevolmente su gli altri mercati europei

Secondo l'Evening-Srade-List il frumento disponibile in Europa alla data 13 marzo ascendeva ad ett.tri 37.294 000, contro 29.293 000 del passato anno allo stesso tempo

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione il di 11 marzo erano di oltre 16 milioni 600 mila ettolitri; mentre alla stessa data del decorso anno superavano i 12 milioni 900 mila.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa, il 13 marzo si calcolavano a quarters 6,403,0[illegible] (un quarter equivale ad ettolitri due e litri 90); di cui 2.31.000 diretti per l'Inghilterra e 3 572.000 pel continente; mentre nel passato anno allo stesso tempo ammontavano in complesso a quartes 6 milioni 248 mila.

In Italia nella decorsa settimana i mercati del grano si mostrarono abbastanza animati, ma gli affari conclusi non furono troppo numerosi. I prezzi, con lieve tendenza al rialzo, in alcuni luoghi, oscillarono fra Lire 25,50 e L. 27 il quintale pei grani nostrani od intorno alle L. 28 per quelli esteri.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 20 marzo 1911

RENDITA 3 75 0[0 netto			103.5[illegible]
» 3 1[2 0[0 netto			103.7[illegible]
» 3 0[0			71.5[illegible]
AZIONI			
Banca d'Italia	1624.50	Ferrovie Medit.	489 2[illegible]
Ferrovie Merid.	626 50	Società Veneta	216 5[illegible]
OBBLIGAZIONI			
Ferrovie Udine-Pontebba			505.5[illegible]
» Meridionali			365.—
» Mediterranee 4 0[0			504.25
» Italiane 3 0[0			304.50
Credito comunale e provinciale 3 3[4 0[0			500.2[illegible]
CARTELLE			
Fondiaria Banca Italia 3.75 0[0			500.75
» Cassa R., Milano 4 0[0			509.—
» Cassa R. Milano 5 0[0			517.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0[0			500.50
» Idem 4 1[2 0[0			520.—
CAMBI (cheques a vista)			
Francia (oro)	100.48	Pietrobur. (rubli)	267.85
Londra (sterline)	25.40	Rumania (lei)	99.75
Germania (mar.)	124.19	Nuovayork (dol.)	5.2[illegible]
Austria (corone)	105.72	Turchia (lire tur.)	22.8[illegible]

Le Cassa-Pensioni di Torino

Rovigo 20 — Si è riunito il Comitato d'agitazione dei soci di Rovigo della Cassa Pensioni di Torino e votò il *seguente ordine del giorno*:

«Considerato che la Cassa Mutua Pensioni di Torino non risponde ormai allo scopo per cui fu istituita;

considerato che la continuazione dei pagamenti costituisce un *inutile sacrificio* ed impedisce alla grande maggioranza degli inscritti di poter usufruire *di altre forme di previdenza*; tranquillo che il Governo non accoglierà la proposta illegale e vessatoria della iscrizione obbligatoria nella Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia ed invalidità degli operai: ma in attesa che stabilisca il modo più semplice ed opportuno per rendere possibile il recesso indistintamente a tutti coloro che desiderano ritirarsi dalla Cassa Mutua con preghiera di pubblicarlo fa voti

che venga accordata sollecitamente la autorizzazione a sospendere i versamenti delle quote mensili, e delibera di dare comunicazione del presente ordine del giorno al Governo, al R. Commissariato della Cassa Mutua a mezzo del R. Prefetto, ed ai deputati dei collegi del Polesine che dimostrarono di interessarsi della grave questione.

Università di Padova

Gli esami alla Facoltà di Scienze

Per gli studenti iscritti alla Facoltà di Scienze gli esami della sessione di marzo, avranno luogo dell'ordine seguente:

1 aprile: Analisi algebrica — Antropologia — Chimica (medicina) — Disegno d'ornato e d'architettura — Disegno di macchine — Meccanica razionale — Meccanica superiore — Minerale.

3 aprile: Astronomia — Chimica (scienze) — Fisica matematica — Fisica sperimentale — Geodesia teorica — Matematiche superiori — Zoologia.

4 aprile: Matematiche (Corso speciale).

5 aprile: Fisica sperimentale (medicina) — Geologia — Paleontologia.

6. aprile: Analisi infinitesimale — Geometria descrittiva — Geometria proiettiva.

7 aprile: Fisica complementare —

8 aprile: Analisi superiore — Botanica (scienze) — Botanica (medicina) — Chimica fisica — Geometria analitica — Geometria superiore — Teoria dei numeri.

APPENDICE DEL «PAESE» 16

YVETTE

NOVELLA

di

GUY DE MAUPASSANT

(*traduzione di — t. p. —*)

Rispose:

— Ti ascolto, figliuola. Cosa c'è?

Yvette la penetrò con una occhiata come se volesse leggerle in fondo all'anima, come per afferrare le sensazioni che le sue parole avrebbero provocato in lei:

— Ecco. E' avvenuta una cosa straordinaria.

— Cosa?

— Il signor di Servigny mi ha detto che m'ama

La marchesa, inquieta, aspettava.

Ma vedendo che Yvette rimaneva muta, domandò:

— E... come te lo ha detto? Spiegami.

Allora la fanciulla, ai suoi piedi, in una posa di abbandono che le era famigliare, e tenendole le mani, aggiunse:

— Mi ha chiesto in isposa.

La signora Obardi fece un gesto brusco di sorpresa ed esclamò:

— Servigny? Ma tu sei pazza.

Yvette non aveva staccato gli occhi dal viso della madre spiando i suoi pensieri. E domandò con voce grave:

— Perchè sono pazza? Perchè il signor Servigny non mi sposerebbe?

La marchesa imbarazzata balbettò:

— Tu ti sei ingannata. Non è possibile. Hai udito male od hai capito male. Il signor di Servigny è troppo ricco per te, e troppo... troppo... troppo parigino per sposarsi.

Yvette si era alzata lentamente.

— Mamma. Ma se è vero che mi ama come dice..

La madre riprese con un po' di impazienza.

— Io ti credo abbastanza grande ed abbastanza sapiente della vita perchè tu non ti faccia simili illusioni. Servigny è un *viveur* e un egoista. Egli non sposerà che una donna della sua classe sociale e dei suoi mezzi. Se ti ha domandato di sposarti è perchè vorrebbe... vorrebbe...

La marchesa, incapace di esprimere il proprio pensiero, tacque un momento. Indi continuò:

— Ecco, lasciami tranquilla e vai a letto.

E la giovanetta, come se avesse compreso perfettamente, rispose con docilità:

— Sì mamma.

E baciò la madre in fronte e si allontanò con passo calmo.

Come ebbe varcata la soglia, la marchesa la richiamò:

— E il tuo colpo di sole? (chie[illegible]

— Non avevo nulla. Era a questo che volevo pensare.

E la marchesa aggiunse:

— Ne riparleremo. Ma sopratutto non rimanere più sola con lui. E stai certa che egli non ti sposerà. Capisci? Egli desidera soltanto.... comprometterti.

Ella non aveva trovato frase migliore per esprimere il proprio pensiero.

Yvette rientrò nella propria camera. La marchesa Obardi rincominciò a sognare.

Vivendo da molti anni in una tranquillità intessuta di ricchezza e di amori, aveva allontanato costantemente dal proprio spirito ogni pensiero che potesse preoccuparla, inquietarla o rattristarla. Mai si era domandata quale destino aspettasse Yvette. Pareva a lei più che mai sufficiente attendere il pensarvi quando il momento critico fosse arrivato. Sentiva perfettamente, col suo intuito da cortigiana, che la sua figliuola non avrebbe mai potuto andare sposa ad un uomo ricco e per bene altro che per uno di quei casi che non avvengono mai, per una di quelle sorprese dell'amore che possono portare su un trono una donna equivoca. Ma pure essa stessa non aveva mai posto innanzi a sè il quesito dei suoi domani, aspettando questo domani dal tempo e dal caso.

Yvette? avrebbe fatto come la madre. Sarebbe diventata una donna d'amore. Perchè no?

Ma la marchesa *non* si era mai domandata nè quando nè come ciò sarebbe avvenuto.

Ed ecco che la figliuola, subitamente, senza preparazione, le prospettava quei nuovi quesiti, ai quali non poteva rispondere; la costringeva a prendere una iniziativa in una questione tanto difficile, delicata, pericolosa e che le turbava la coscienza; quella coscienza che si ha sempre quando si tratta dei proprii figliuoli.

Ella era troppo astuta, di una astuzia assopita è vero, ma troppo naturale per essere intorpidita, da non capire dove Servigny voleva arrivare; però che ella conosceva gli uomini, per esperienza, e soprattutto gli uomini di società. Perciò, alle prime parole pronunciate da Yvette, ella aveva esclamato inconsapevolmente:

— Servigny? Sposarti? Ma tu sei pazza!

Come mai poteva egli esser ricorso a questo ormai frusto sistema, egli astuto, cinico, uomo da divertimento o da seduzione? Ed ella, la piccola, come prevenirla più chiaramente e difenderla? Perchè avrebbe potuto anche cadere in qualche tranello!

Si sarebbe mai potuto pensare che questa ormai grande fanciulla, sarebbe rimasta così candida, così poco istruita, così poco maligna?

E la marchesa, assai perplessa e già stanca di riflettere, cercò cosa dovesse decidere senza risolver nulla perchè la situazione le sembrava ve-

Cronaca di Udine

Il tram elettrico Udine-Tricesimo

Quanto si impiegherà per recarsi da Udine a Tricesimo colla nuova linea elettrica che si costruirà fra breve?

E' questa la domanda che si sono fatta centinaia di lettori, stufi ed arcistufi di sentir a parlare soltanto delle opposizioni che la linea incontrava.

E noi ci siamo procurata, a questa domanda, la risposta che giriamo fra i lettori:

Il tram elettrico percorrerà, da calcoli esattissimi fatti dal cav. Malignani, il tratto Udine Tricesimo in un tempo che può variare dai 34 ai 38 minuti.

Se il tram elettrico dovesse passare sullo stradone, che è fiancheggiato da case e molto frequentato, la velocità dovrebbe essere moderata e certo si impiegherebbe circa un'ora a percorrerlo. Invece secondo il progetto del cav. Malignani, quasi tutto il percorso sarebbe su sede propria, e quindi la velocità molto maggiore.

Scuola Popolare Superiore
"Emilio Zola,,

Ieri sera, davanti a numeroso pubblico, l'avv. Fornasotto di Sacile parlò di Emilio Zola e dell'opera sua.

Dopo un saluto della Scuola popolare di Sacile alla consorella di Udine l'oratore entrò di fiato nell'argomento e parlò della grandiosa opera letteraria di Zola, il caposcuola della letteratura veristica.

Mai, forse, uno scrittore, fu combattuto come Zola; quello che egli scrisse, le sue invenzioni romantiche hanno bruciato perchè mettevano a nudo la verità e la verità scotta.

Toccato del processo Dreyfus e del famoso *l'accuse* zoliano, il conferenziere chiuse tra scroscianti applausi affermando che l'opera del grande scrittore resterà immortale.

Le macellerie di Udine chiudono il Giovedì

Le Macellerie di Udine verranno tenute chiuse il Giovedì di ogni settimana dalle ore 12 fino al mattino del giorno susseguente esclusi quei Giovedì che precedessero un giorno festivo.

Tutte le domeniche le macellerie verranno tenute aperte dalle ore 6 **alle 11.**

Ciò nei riguardi della legge governativa sul riposo settimanale.

Concorso nell'Amministrazione finanziaria

E' indetto un esame di concorso a cinquanta posti d'aiuto d'Agenzia di ultima classe nell' Amministrazione provinciale delle Imposte dirette e del Catasto, da esperirsi secondo le norme richiamate dall'art. 5 del regolamento 12 gennaio 1911, n. 63.

Per chiarimenti rivolgersi alla locale Intendenza di Finanza.

Offerte per onoranze funebri

Alla Colonia Alpina in morte di Perosa Teresa, di Bortuzzo Luigi e di Carlini Gino: De Campo Giacomo lire 3.

Per un busto al prof. Franzolini

Offerte pervenute al segretario dell'Ospitale per l'erigendo busto al prof. Franzolini:

Somma precedente Lire 774.00. — Dott. Sebastiano Montegnacco Tarcento L. 15, cav. Gio. Batta Serafini Tarcento 5, dott. Raffaele Guidetti Savegliano 5, dott. Raimondo Pascoletti 10, dottor Ettore Giorgini Treppo 10, dott. Domenico Giorgini Treppo 10, dottor Enrico Zuzzi Treppo 1, sig. Beltrame Luigi Vittorio Udine 2, sig. Busolini Gio. Batta Visinale di Buttrio 10, D.r Oscar Luzzatto 5, dott. Federico Cimatti Zoppola 1, sig. Vincenzo Favelli Zoppola 10, co. Francesco Panciera Di Zoppola 10, sig. Marco Brussa Zoppola 5, sig. Gio. Batta Biglia Zoppola 10. Tatale Lire 876.00.

---

ramente imbarazzante.

E stanca concluse:

— Li sorveglierò, ed agirò a seconda delle circostanze. E se sarà necessario ne parlerò a Servigny, il quale almeno mi capirà al volo.

Non pensò, veramente, che cosa gli avrebbe detto, nè cosa egli le poteva rispondere, nè qual genere di convenzione si sarebbe potuta stabilire fra di loro. Ma felice di potersi appoggiare a questo eventuale colloquio senza aver l'immediato bisogno di prendere una decisione, si rimise a pensare al bel Saval, e, colle pupille smarrite nella notte, guardando verso destra, dove un biancor brumoso rivelava Parigi, gittò con ambe le mani dei baci verso la grande città, rapidi baci lanciati nella tenebra, a cento a cento; e a voce bassa, come se gli parlasse ancora, mormorò;

— T'amo, tamo !...

Continua

Il Concerto di Beneficenza Pro „ Casa di Ricovero "

Varii amici nostri sono venuti a manifestarci il dubbio che dall'introito dell'annunciato concerto di beneficenza, che avrà luogo il 2 aprile, venga distratta una parte a segno diverso da quello di sovvenire la nostra Casa di Ricovero. Siamo in grado di dare la più larga assicurazione, per categorica dichiarazione fatta dalle gentili signore alle quali è dovuta la nobile iniziativa, che *tutto intero* il ricavato del concerto di beneficenza andrà a favore della accennata istituzione e sarà integralmente versato alla Amministrazione del pio luogo.

La morte di un reduce

Ieri mattina è mancato ai vivi Federico De Colle che fece parte delle campagnie del 48 a Vicenza e Venezia, del 49 a Vicenza, del 1859 in Lombardia, del 66 nel Veneto.

Fu modesto e mite; sulla sua tomba deponiamo reverenti il fiore della riconoscenza più sentita.

Riscatto delle Obbligazioni dell'asse ecclesiastico

I possessori delle obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico di I. *categoria* (non *stampigliate*) create colla legge 11 agosto 1870 N. 1784 le quali dovevano ritirarsi esclusivamente per effetto del versamento in conto prezzi dei beni ecclesiastici, potranno ottenere a partire dal 1. aprile p. v. oltre al pagamento della cedola degli interessi N. 61, il *rimborso* delle obbligazioni stesse, presentando all'intendenza di Finanza analoga domanda in carta bollata da cent 60.

Per effetto del riscatto degli anzidetti titoli questi non saranno più fruttiferi al 1 aprile p. v.

TEATRI
L'AIDA al Sociale

Questa sera settima rappresentazione dell'opera Aida.

Domani riposo.

Giovedì serata d'onore della signorina Alice Zacconi.

Sabato 25 e domenica 26 nona e decima rappresentazione.

Cronaca Giudiziaria
TRIBUNALE DI UDINE
La condanna del brigadiere

Ieri il Tribunale proseguì la discussione del processo interrotto venerdì scorso contro il brigadiere dei R. R. C. C. Salvatore Lillo di stanza a Rivignano, imputato, come dicemmo, di abuso di autorità e lesioni volontarie.

L'avv. Contin per la P. C. fece una carica a fondo contro i metodi autoritari del Lillo e ne chiese la condanna.

Anche il P. M. in un'abile e diligente requisitoria concluse per la condanna del Lillo. L'avv. Levi, difensore, fece una bellissima arringa per dimostrare l'incolpevolezza del suo difeso ma il Tribunale condannò il Lillo alla reclusione per mese uno e giorni cinque, accordando la legge del perdono e la non inscrizione nel casellario giudiziario, oltre ai danni e alla rifusione di spese e di parte civile.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip' Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco*

D'affittare

in Piazzetta Valentinis N. 2, due stanze piano terra per uso Studio.

Per trattative rivolgersi al giornale «Il Paese».

Orario Ferroviario e Tram

Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.43**, 9.58, 12.20, 15.30, 17.5, 22.56.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **18.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 18.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.28, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.46, 8.20, **11.25**, 13.10, 17.30, **20.5.**
Pontebba 6.5, **7.58**,* 10.16, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 6, 8.56, 11.15, 13.52, 17.47, 20.
S. Giorgio, 7, 8, 13.11, 16.10, 19.27.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42 19.55, **17.25.**
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 19.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.53, 10.55, 13.31, 17.40, (festivo 15.54).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.33, 15. 19.18, (festivo 17.16).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 8.25, 11.33, 15.9, 18.18 (festivo 10.8).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16.47, 19.56 (festivo 14.48).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in „Udine„ presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6. e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

Le necrologie per il 'PAESE

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonchè per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiano un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici o conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

AVVISI COMMERCIALI

cent. 10 la parola

Carrozze d'occasione

e break speciali per montagna messi in vendita a prezzi ridottissimi. Carrozzeria Castagna Milano.